

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
PROVINCIA DI TRENTO
- 6. NOV. 2002
PROG. N. 12842 1/11

SALA CIVICA

MEZZOLOMBARDO (TN)

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Titolo XVIII D.M. 19/08/1996

In collaborazione con S.E.A. s.r.l.

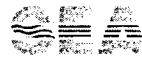
MEZZOLOMBARDO

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

SALA CIVICA

Sicurezza negli ambienti di lavoro

Con la collaborazione di



Sicurezza Ecologia Ambiente
Viale Brennero, 169/9
38100 – Trento
tel. 0461433433 fax 0461433444
e-mail: info@seatn.com

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
DESCRIZIONE DELL'AREA E DEI LOCALI.....	5
CARATTERISTICHE ANTINCENDIO.....	5
PERSONALE IMPIEGATO	5
STRADE E PORTE DI ACCESSO/USCITA	6
ANALISI DEI RISCHI	7
L'INCENDIO	7
ESPLOSIONI.....	7
GESTIONE DELLA SICUREZZA	9
<i>PRESCRIZIONI IMPARTITE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA.....</i>	<i>9</i>
<i>SOGGETTI INCARICATI DI GESTIRE LA SICUREZZA DELL'IMMOBILE.....</i>	<i>9</i>
<i>COMPITI DA ESEGUIRE DURANTE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ.....</i>	<i>10</i>
<i>COMPITI DA ESEGUIRE IN CASO DI INCENDIO.....</i>	<i>13</i>
POSSIBILI SCENARI DI CRISI E RELATIVE AZIONI DI LOTTA ANTINCENDIO	15
INCENDIO ALL'INTERNO DELLA CENTRALE TERMICA	15
INCENDIO ALL'INTERNO DEI LOCALI	16
SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	17
LE COMUNICAZIONI INTERNE.....	17
LE COMUNICAZIONI ESTERNE	17
PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER IMPRESE E VISITATORI	19
ALLEGATI.....	20
NOTA FINALE.....	21

PREMESSA

La regola tecnica di prevenzione incendi, per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, è frutto delle disposizioni emanate dal Ministero degli Interni nel relativo decreto del 19 agosto 1996.

Il presente documento di "Gestione della Sicurezza" è riferito alla sala sita all'interno del Municipio del Comune di Mezzolombardo denominata *Sala Civica - Consiliare* utilizzata per attività culturali e ricreative dalle associazioni presenti nel Comune. Come tale, l'utilizzo della sala, rientra nel campo di applicazione del predetto decreto: *locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, con capienza superiore a 100 persone.*

Per la struttura in oggetto sono previsti:

- n. posti a sedere

Gli obiettivi fissati dal decreto, sono ovviamente di prevenzione incendi e quindi di salvaguardia delle persone e la tutela dei beni; per raggiungerli, è necessario gestire i locali destinati a uso pubblico spettacolo, in maniera da:

- Minimizzare le cause d'incendio
- Garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti
- Limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno del locale
- Limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui
- Assicurare la possibilità che gli occupanti lascino il locale indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo
- Garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

In proposito, il rispetto delle indicazioni contenute nel presente documento, rappresentano un elemento di aiuto per attuare comportamenti corretti in fase di prevenzione e in fase di protezione e attacco degli incendi.

La figura del responsabile tecnico addetto alla sicurezza, ricopre importanza fondamentale in quanto, ad essa demandati compiti di natura tecnica strettamente attinenti alla gestione dell'attività e ricadenti nella sfera della salvaguardia antincendio.

DESCRIZIONE DELL'AREA E DEI LOCALI

La struttura che ospita la Sala Civica, è situata all'interno del centro abitato del Comune di Mezzolombardo.

L'edificio, di recente ristrutturazione, ospita ai vari piani tutti gli uffici del Comune; in particolare la sala oggetto del presente studio, è situata al piano terra in posizione retrostante rispetto alle sale di ingresso.

La sala è quindi utilizzata per le riunioni consiliari (in questi casi non soggetta alle prescrizioni del decreto sui locali adibiti a pubblico spettacolo) e per incontri con presenza di pubblico superiore alle 100 unità per cui soggetta alla normativa di riferimento.

La sala è costituita di un unico locale con annesso locale tecnico e wc ad uso esclusivo degli addetti. Il pubblico usufruisce dei wc situati nella zona di ingresso all'edificio.

Gli accessi alla sala sono garantiti tramite tre distinte porte dopo aver oltrepassato i locali di ingresso. Gli stessi vani, possono essere utilizzati come uscite di emergenza ed oltrepassati gli ingressi si raggiunge il luogo sicuro all'esterno dell'edificio.

CARATTERISTICHE ANTINCENDIO

L'edificio è dotato di una rete di idranti, con attacchi UNI 45 disposti in varie zone; gli attacchi, sono collocati all'interno di cassette a muro in cui sono presenti manichette collegate a lance a rifrazione di getto; al piano terra sede della sala civica, vi sono n. 2 idranti disposti nella sala di ingresso ed in prossimità delle uscite di emergenza; tali mezzi di estinzione fissi, sono regolarmente segnalati con cartellonistica secondo il D.Lgs 493/96.

Nella struttura, sono posizionati estintori aventi idonee capacità estinguenti; n. due estintori sono presenti all'interno della sala.

Per l'esatta posizione di tutti i mezzi di spegnimento, si fa riferimento alla pianta allegata.

L'edificio è inoltre dotato di impianto di allarme con attivazione manuale tramite pulsanti ed ad attivazione automatica con segnale proveniente dai sensori di fumo.

PERSONALE IMPIEGATO

All'interno della sala, non vi è ovviamente personale dipendente che opera stabilmente; durante le manifestazioni, vi sono volontari appartenenti alle varie associazioni che prestano la loro opera per gestire le esigenze del pubblico.

STRADE E PORTE DI ACCESSO/USCITA

L'accesso alla struttura avviene tramite ingressi dal marciapiede prospiciente la strada comunale avente idonee dimensioni per consentire il passaggio e la sosta di eventuali mezzi di soccorso.

L'ingresso al locale, avviene tramite n. 3 porte a ventola aventi larghezza di circa 1,20 m.

Le stesse vengono utilizzate come uscite di emergenza.

ANALISI DEI RISCHI

L'analisi dei rischi che possono portare a situazioni di emergenza, è il primo passo che si è compiuto per l'elaborazione del presente piano per la gestione della sicurezza.

La normativa vigente non offre un elenco dettagliato di tutti i rischi da prendere in considerazione. Il legislatore, infatti, seguendo la traccia europea, ha affidato al datore di lavoro l'incombenza di identificare e valutare i propri rischi specifici (non tutti i quali comporteranno l'attivazione del piano di evacuazione) e di mettere a punto le appropriate contromisure.

L'analisi dei rischi oltre agli aspetti che toccano la incolumità di tutti coloro che possono essere presenti all'interno dell'edificio.

L'INCENDIO

Nei luoghi presenti nella struttura in oggetto, sono presenti materiali infiammabili quali arredi e allestimenti, con condizioni ambientali e di esercizio che per casi fortuiti potrebbero favorire lo sviluppo di incendi ed in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso, si estenderebbe all'interno delle singole compartimentazioni.

L'attività è stata così valutata secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro":

AREA	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO
Locali Sala Civica	MEDIO

Il rischio di incendio appare essere il principale tra quelli individuati che possono portare all'evacuazione dei luoghi. E' opportuno quindi predisporre delle procedure di emergenza quale misura per ridurre il rischio.

Nella pratica le più comuni cause di incendio possono essere identificate:

- ⇒ imprudenza o negligenza delle persone (mozzicone di sigarette gettato a terra o nel cestino per l'immondizia, oggetti dimenticati nei pressi di sorgenti di calore, ecc.);
- ⇒ impianti elettrici, cariche elettrostatiche, fulmini;
- ⇒ ammassamento di materiali infiammabili;
- ⇒ lavori di saldatura, molatura ed altro con possibile proiezione di schegge incandescenti, uso di fiamme libere, ecc.);
- ⇒ azioni dolose.

ESPLOSIONI

Le esplosioni possono avere origine accidentale, incidentale o dolosa. L'emergenza esplosione è sempre piuttosto articolata in quanto implica, nella quasi totalità dei casi, anche

quantomeno un principio di incendio. In particolare si segnala la possibilità di esplosione in centrale termica.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

PRESCRIZIONI IMPARTITE DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA

↪ nessuna che riguarda la gestione dell'immobile durante le manifestazioni.

SOGGETTI INCARICATI DI GESTIRE LA SICUREZZA DELL'IMMOBILE

Per garantire il rispetto delle norme comportamentali di prevenzione incendi e gestire una eventuale emergenza, durante il corso delle manifestazioni in cui è prevista la presenza di pubblico, è necessario che siano sempre presenti le seguenti figure:

1. **responsabile dell'attività**
2. **responsabile tecnico della sicurezza**
3. **addetti alle emergenze**

Nel caso in cui la sala, venga utilizzata da altri enti per locale adibito a pubblico spettacolo, gli stessi, devono assicurare le azioni contenute nel presente documento per quanto di loro competenza. Pertanto, è necessario che gli enti utilizzatori, durante l'uso della sala, metteranno a disposizione personale abilitato che svolga i compiti di relativi alle figure dei punti 2. e 3..

Nota: le figure di cui ai punti 2 e 3, potranno eventualmente essere ricoperte da personale facente parte dei Vigili del Fuoco Volontari. In questo caso le misure di prevenzione da adottare in occasione delle manifestazioni con presenza di pubblico, dovranno essere necessariamente concordate per tempo con il comandante dei VVF Volontari della zona.

COMPITI DA ESEGUIRE DURANTE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

**RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: DATORE DI LAVORO (EX D.LGS. 626/94 E SS.MM.) DEL
COMUNE DI MEZZOLOMBARDO**

- *Annotare su apposito registro, i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio (tale compito può essere delegato al responsabile tecnico della sicurezza):*
 - *Sistema di allarme ed impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi*
 - *Attrezzature ed impianti di spegnimento*
 - *Impianti elettrici di sicurezza*
 - *Porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco*
 - *Informazione, formazione e addestramento del personale addetto alle emergenze (di propria pertinenza)*

- *Rispettare le condizioni di esercizio in sicurezza, in occasione di manutenzione, risistemazione e il restauro dei locali*

**RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA (A CURA
DELL'ENTE UTILIZZATORE DELLA SALA): SIGN.**

- *Compiti delegati dal Responsabile dell'Attività*
- *Rendere agibili e mantenere sgombri da ostacoli i percorsi di deflusso delle persone*
- *Organizzare in accordo con il responsabile dell'attività periodiche riunioni di informazione addestramento del personale incaricato delle emergenze, nonché esercitazioni di sfollamento (simulato) dei locali in cui si svolge l'attività*
- *Prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione e/o giornata espositiva, controllare la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza*
- *Essere informato della presenza fra il pubblico di persone portatrici di handicap e, nel caso accertarsi che siano assistiti da personale incaricato*
- *Intervenire affinché:*
 - *Siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite con tempestività le manutenzioni o sostituzioni necessarie (estintori ed idranti di cui è dotata la sala)*
 - *Siano mantenuti efficienti e in buono stato gli impianti esistenti nell'edificio (riscaldamento, elettrico, elettrico di emergenza, allarme incendio); in particolare per l'impianto elettrico, eseguire le verifiche tramite addetto qualificato, con cadenza non superiore a tre anni, mentre la centrale termica deve essere condotta da personale qualificato*
 - *Siano osservati opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni*
 - *Venga rispettato (tramite anche tutto il personale addetto alle emergenze) il divieto di fumare negli ambienti aperti al pubblico e ove previsto in altri locali per motivi di sicurezza*
 - *All'interno di depositi, i materiali presenti siano disposti in modo da consentire una agevole ispezionabilità*
 - *Sia conservato un fascicolo con schemi aggiornati di tutti gli impianti esistenti nell'edifici, nonché delle condotte, delle fogne, e delle opere idrauliche collocate entro la distanza di venti metri dal perimetro esterno dell'edificio*

ADDETTI ALLE SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO (A CURA DELL'ENTE UTILIZZATORE DELLA SALA):: SIGNN.	
--	--

- *Prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione e/o giornata espositiva, controllare la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza; segnalare al responsabile tecnico della sicurezza eventuali anomalie riscontrate*

- *Intervenire affinché:*
 - *Siano osservati opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni*
 - *Venga rispettato il divieto di fumare negli ambienti aperti al pubblico e ove previsto in altri locali per motivi di sicurezza*
 - *All'interno di depositi, i materiali presenti siano disposti in modo da consentire una agevole ispezionabilità*

COMPITI DA ESEGUIRE IN CASO DI INCENDIO

RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA (A CURA DELL'ENTE UTILIZZATORE DELLA SALA): SIGN.	
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Ha la responsabilità, come unico soggetto, della gestione globale dell'emergenza. Questo permetterà di evitare la sovrapposizione di compiti nel corso dei processi decisionali; per far questo, dovrà essere a conoscenza dell'entità di pubblico presente in sala e all'interno dell'edificio verificando soprattutto che non si verifichino affollamenti non consentiti</i>▪ <i>Appena ricevuta la segnalazione dell'evento si reca sul luogo di crisi, valuta l'entità, gravità e le possibili evoluzioni della situazione di emergenza</i>▪ <i>Assume il controllo del personale, si collega e collabora con l'apparato esterno facilitando gli interventi. Controlla l'impegno e l'impiego degli addetti alla sicurezza interni all'organizzazione</i>▪ <i>Decide e sollecita gli interventi prioritari che al momento ritiene necessari avvalendosi degli addetti alla sicurezza ed eventualmente interpellando anche tecnici esterni</i>▪ <i>Valuta la situazione in modo dinamico modificando, se lo ritiene necessario, le linee di intervento e gli specifici compiti dei singoli incaricati</i>▪ <i>Provvede direttamente o tramite un addetto alle emergenze, alla intercettazione di tutte le forniture di energia (valvola del gas centrale termica, energia elettrica tramite il pulsante di sgancio generale)</i>▪ <i>Dichiara, se lo ritiene necessario, l'attivazione delle procedure di evacuazione</i>▪ <i>Se non è già stato fatto (per incidenti gravi chi rileva l'incidente deve direttamente chiamare o far chiamare i soccorsi esterni) chiede, in caso di necessità, direttamente o incaricando un addetto, l'intervento di soccorsi dall'esterno (V.V.F., Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, ecc.)</i>▪ <i>Tiene i rapporti con i servizi di Pubblica Assistenza nel centro di raccolta</i>▪ <i>Passata la fase critica, riferisce l'accaduto al responsabile dell'attività</i>▪ <i>Dichiara la fine della procedura di evacuazione</i>	

**ADDETTI ALLE SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO (A
CURA DELL'ENTE UTILIZZATORE DELLA SALA):: SIGNN.**

- *Appena ricevuta la segnalazione dell'evento si reca sul luogo di crisi, e si mette a disposizione del responsabile tecnico della sicurezza*
- *Aprire le porte nei percorsi d'esodo durante l'evacuazione. Si accerta che tutti i visitatori affidatigli stiano abbandonando i locali.*
- *Interviene, con i mezzi a sua disposizione ed in base alla formazione specifica acquisita, per ridurre la portata dell'emergenza (utilizzo dell'estintore, idrante, ecc.).*
- *Prima di uscire e di raggiungere quindi il centro di raccolta controlla:*
 - *La presenza di persone che non abbiano risposto all'ordine di evacuazione*
 - *i ripostigli ed i servizi igienici*
- *Raggiunto il centro di raccolta, informa il coordinatore dell'emergenza dell'avvenuta evacuazione della sala ed eventualmente dell'edificio o di eventuali problemi*
- *Si mette a disposizione del coordinatore per l'emergenza per l'esecuzione di altri compiti:*
 - *Eseguire le azioni di primo intervento*
 - *Soccorrere gli infortunati*
 - *Affiancare i soccorritori esterni*

POSSIBILI SCENARI DI CRISI E RELATIVE AZIONI DI LOTTA ANTINCENDIO

INCENDIO ALL'INTERNO DELLA CENTRALE TERMICA

Nel caso si scopre un focolaio d'incendio all'interno di questi locali, l'incaricato deve:

- ⇒ intervenire sulla leva esterna di intercettazione del gas segnalata con l'apposito cartello per interrompere la mandata del combustibile;
- ⇒ intervenire sul pulsante esterno di sgancio dell'energia elettrica per aprire il circuito elettrico del locale;
- ⇒ se si può agire in condizioni di sicurezza, usare l'estintore in attesa dell'intervento dei VV.F (è vietato l'uso di acqua per spegnere parti in tensione).

INCENDIO ALL'INTERNO DEI LOCALI

In caso di segnalazione di focolaio di incendio, è necessario che:

- ⇒ un incaricato alle emergenze intervenga direttamente sul focolaio adoperandosi secondo l'addestramento ricevuto per spegnere il principio d'incendio.
- ⇒ il responsabile tecnico della sicurezza, giunto sul luogo della crisi, valuterà l'entità della crisi. In caso decida di evacuare l'intero edificio, incaricherà gli addetti alle emergenze di raggiungere tutti i luoghi in cui vi è presenza di pubblico e questi, mantenendo la calma, dirigeranno i visitatori verso le uscite di emergenza debitamente segnalate dalla relativa cartellonistica di sicurezza. Gli incaricati, si accerteranno che tutte le persone presenti abbiano raggiunto il luogo sicuro.

In particolare per l'evacuazione delle persone, i presenti raggiungeranno il punto di raccolta, passando attraverso le uscite di sicurezza attraversando il disimpegno e debitamente segnalate (vedi planimetria); gli eventuali occupanti invece dei locali dei livelli superiori ed eventualmente presenti, raggiungeranno il luogo sicuro utilizzando la scala di sicurezza esterna che conduce al piano di copertura (vedi planimetria).

SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

LE COMUNICAZIONI INTERNE

Affinché una emergenza possa essere risolta nel migliore dei modi è indispensabile che essa sia affrontata ai primi stadi di sviluppo. Il fattore tempo riveste cioè un'importanza fondamentale.

E' quindi essenziale che le persone incaricate intervengano nel luogo di crisi con la massima tempestività e, affinché ciò avvenga, esse devono essere informate nel minor tempo possibile.

Per l'edificio in questione, l'allarme potrà essere diramato, tramite i pulsanti di allarme situati al piano, e/o gridando al Fuoco.

L'evacuazione del piano ed eventualmente anche dell'edificio, è decisa e comandata dal Responsabile tecnico da un suo delegato; tale comunicazione avverrà tramite l'utilizzo dei pulsanti di allarme collocati nell'edificio.

Tutti gli incaricati per l'attuazione delle misure di emergenza provvederanno ad attivare le procedure per l'evacuazione ordinata del personale e degli spettatori.

LE COMUNICAZIONI ESTERNE

Chi effettua le chiamate dei soccorsi esterni (Responsabile tecnico o suo delegato) deve seguire queste indicazioni:

115 - Vigili del fuoco

*"Pronto, qui è il Sala Civica del Comune di Mezzolombardo,
.....(indirizzo)....."*

E' richiesto il vostro intervento per un principio di incendio/un rilascio del prodotto xxx/un crollo di /un esplosione di /ecc. .

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è"

Ripetere questo messaggio per intero una seconda volta

118 – Emergenza sanitaria

*"Pronto, qui è il Sala Civica del Comune di Mezzolombardo,
.....(indirizzo)....."*

.....(indirizzo)....."

E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza per assistere una/più persone che presentano lesioni al corpo/gambe/testa/ecc./ colte da malore/ ecc.

Il mio nominativo è

Il nostro numero di telefono è"

Ripetere questo messaggio per intero una seconda volta

Il personale sarà specificatamente addestrato al compito di effettuazione delle chiamate.

Il personale deve parlare chiaramente e lentamente. E' opportuno accertarsi di essere stati correttamente intesi, eventualmente ripetendo (o facendosi ripetere) le segnalazioni date. Non bisogna avere fretta nel parlare: qualche secondo in più non cambia le cose, qualche secondo in meno può invece rendere inutile la chiamata. Anche nelle migliori delle ipotesi, passeranno dei minuti prima che i mezzi possano arrivare. E' inutile quindi parlare concitatamente. Aspettare che l'altro risponda prima di parlare. Non parlare contemporaneamente a chi sta rispondendo.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER IMPRESE E VISITATORI

Per tutti gli occupanti della struttura, è buona norma che prendano visione delle istruzioni operative da adottare in caso di emergenza (procedure esposte).

Al primo segnale di allarme il personale delle imprese che stanno operando all'interno dell'edificio devono interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso e devono allontanarsi rapidamente in luogo sicuro seguendo i percorsi d'esodo predisposti e proseguendo verso il centro di raccolta.

Il pubblico delle manifestazioni, dovrà al primo segnale di allarme abbandonare il piano seguendo i percorsi di fuga segnalati dall'apposita cartellonistica.

Se un incaricato (e/o Vigile del Fuoco) vi chiede di seguirlo, perché è stata dichiarata l'evacuazione dell'edificio, attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

Se vi trovate da soli, comportatevi come segue:

- ⇒ se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo incaricato che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni;
- ⇒ non interferite con le azioni delle squadre di intervento; date il vostro aiuto solo se richiesto;
- ⇒ raggiunto il centro di raccolta designato attendete ulteriori istruzioni;
- ⇒ non allontanatevi dal centro di raccolta finché non sarete stati autorizzati dal coordinatore per le emergenze.

ALLEGATI

NORME COMPORTAMENTALI

PLANIMETRIA

REGISTRO DI PREVENZIONE INCENDI

NOTA FINALE

Data	Il responsabile dell'attività
	(Firma)

Data	Il responsabile tecnico della sicurezza
	(Firma)